

La lavagna interattiva multimediale

I nuovi orizzonti della didattica aperti dall'evoluzione tecnologica



In alcune aule scolastiche, da qualche tempo, è in corso una vera e propria rivoluzione sul piano didattico-metodologico. Grazie all'impiego di nuovi strumenti e al contributo offerto dai contenuti digitali, la lezione, da frontale, diviene per lo più interattiva e in alcuni casi cooperativa. Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, la **lavagna interattiva multimediale** (LIM) occupa un posto importante, grazie alla sua versatilità è in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà di apprendimento o diversamente abili.

La LIM è costituita da un grande schermo di proiezione interattivo, collegato a un proiettore e a un computer. Per trasmettere i comandi al computer è sufficiente toccare lo schermo con una penna, che rappresenta un mouse virtuale per scrivere, spostare oggetti e operare sulla tastiera virtuale, e offre la possibilità di accedere a tutte le risorse presenti nel computer stesso. La facilità di approccio e l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno della LIM uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti.

Nelle sperimentazioni in atto in alcune scuole italiane, la LIM ha dimostrato di poter promuovere la motivazione grazie all'aspetto accattivante in grado di mantenere un livello alto di attenzione. Proprio perché vicina agli stili cognitivi degli alunni, sempre più multimediali, favorisce la creatività, assicura la presenza attiva e collaborativa facilitando il processo di comunicazione e di apprendimento.

Inoltre, la LIM rappresenta un ottimo diario di bordo per documentare le fasi dell'attività didattica, permettendo l'interazione non solo con gli alunni, ma con gli insegnanti stessi, che hanno l'opportunità di integrare, nella pratica didattica quotidiana, le potenzialità delle risorse multime-

diali nella realizzazione e nella condivisione di percorsi intero pluri disciplinari, collaborativi e trasversali. Inserita in un contesto di apprendimento della scuola primaria, la LIM permette ai bambini di vivere in modo più rapido e divertente il processo di apprendimento, in quanto consente di creare concretamente le parole spostando e manipolando le sillabe per trovare la combinazione corretta. Alcuni modelli di LIM consentono, infatti, di agire direttamente con le mani, trasformate per l'occasione in veri mouse, per fissare sequenze, spostarle, manipolarle, costruendo racconti nuovi. Gli usi possono essere i più disparati, grazie anche alle numerose risorse didattiche presenti nel software di supporto della LIM. È consentita la navigazione in internet e, di conseguenza, la personalizzazione dei contenuti, è possibile **osservare, scrivere, leggere o navigare** se ci troviamo su una pagina web; si possono **manipolare** testi, perché l'utilizzo come strumento multimediale rende possibile evidenziare, aggiungere annotazioni, immagini, suoni, filmati e ritagliare, mediante i "cattura schermo", parti dello schermo da analizzare e da riutilizzare. È estremamente facile creare una proficua interazione tra le note scritte in inchiostro digitale con videate catturate da web, immagini e altri contenuti multimediali per progettare lezioni e presentazioni dinamiche e coinvolgenti. ■

Questo contributo è il quarto della serie dedicata alle applicazioni della LIM alla didattica, iniziata a pagina 22 de "L'educatore" n. 3, con l'articolo di Walter Casamenti, proseguita poi nel n. 5 a pagina 17 e nel n. 6 a pagina 35.

